



COMMISSIONE
EUROPEA

Bruxelles, 15.9.2021
COM(2021) 573 final

ANNEX 3

L'ecosistema delle politiche del nuovo Bauhaus europeo

ALLEGATO

della

Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni

Nuovo Bauhaus europeo: bello, sostenibile, insieme

Indice

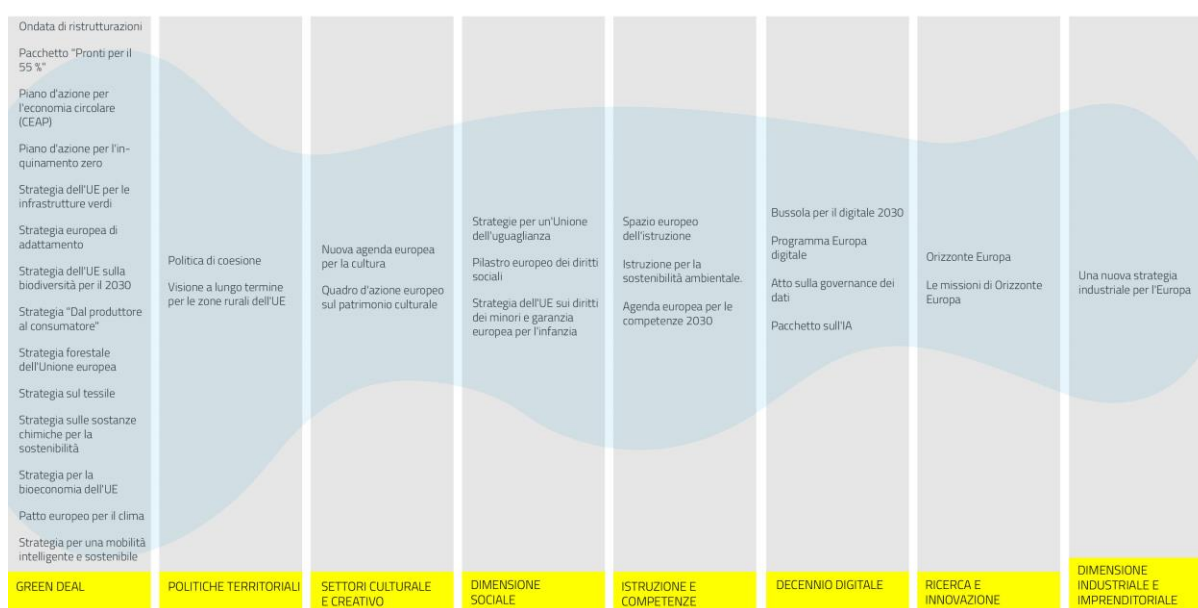
<i>L'ECOSISTEMA DELLE POLITICHE DEL NUOVO BAUHAUS EUROPEO</i>	2
1. Il Green Deal	2
1.1. L'ondata di ristrutturazioni	2
1.2. Il pacchetto "Pronti per il 55 %"	3
1.3. Il piano d'azione per l'economia circolare (CEAP).....	3
1.4. Il piano d'azione per l'inquinamento zero	4
1.5. La strategia dell'UE per le infrastrutture verdi	4
1.6. La strategia europea di adattamento	4
1.7. La strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030.....	4
1.8. La strategia "Dal produttore al consumatore"	4
1.9. La strategia forestale dell'Unione europea	5
1.10. La strategia sul tessile	5
1.11. La strategia sulle sostanze chimiche per la sostenibilità	5
1.12. La strategia per la bioeconomia dell'UE	5
1.13. Il patto europeo per il clima.....	6
1.14. La strategia per una mobilità sostenibile e intelligente	6
2. Politiche territoriali	6
2.1. La politica di coesione.....	6
2.2. La visione a lungo termine per le zone rurali dell'UE.....	7
3. Settori culturali e creativi	7
3.1. La nuova agenda europea per la cultura	7
3.2. Il quadro d'azione europeo sul patrimonio culturale.....	7
4. La dimensione sociale.....	8
4.1. Le strategie per un'Unione dell'uguaglianza	8
4.2. Il pilastro europeo dei diritti sociali	8
4.3. La strategia dell'UE sui diritti dei minori e la garanzia europea per l'infanzia.....	8
5. Istruzione e competenze	9
5.1. Lo spazio europeo dell'istruzione.....	9
5.2. L'educazione per la sostenibilità ambientale	9
5.3. L'agenda europea per le competenze 2030	9
6. Il decennio digitale	10
6.1. La bussola per il digitale 2030	10
6.2. Il programma Europa digitale.....	10
6.3. L'atto sulla governance dei dati.....	10
6.4. Il pacchetto sull'IA.....	10
7. Ricerca e innovazione	11
7.1. Orizzonte Europa.....	11
7.2. Le missioni di Orizzonte Europa	11
8. Dimensione industriale e imprenditoriale	12
8.1. La nuova strategia industriale per l'Europa.....	12

L'ECOSISTEMA DELLE POLITICHE DEL NUOVO BAUHAUS EUROPEO

Il nuovo Bauhaus europeo mira a integrare la **sostenibilità** con l'**inclusione sociale** e l'**estetica**, nonché altri elementi relativi alla **qualità dell'esperienza**. Si tratta quindi di un approccio trasversale per natura realizzato secondo un progetto transdisciplinare.

Il nuovo Bauhaus europeo è finalizzato a **creare ponti e collegamenti** tra discipline, luoghi e persone, utilizzando le informazioni e le conoscenze collettive per affrontare la complessità delle sfide che ci attendono. Gli **approcci integrati** sono inoltre in grado di ottimizzare l'impatto delle politiche, promuovendo sinergie per il rafforzamento reciproco.

Il nuovo Bauhaus europeo si basa su un ricco contesto politico dell'UE, che apporta obiettivi strategici e punti di riferimento alle varie dimensioni che l'iniziativa punta a integrare. Sebbene spesso si concentrino su una sola delle dimensioni del nuovo Bauhaus europeo, molte iniziative politiche contribuiscono già a creare condizioni favorevoli al suo sviluppo. Il presente allegato ha lo scopo di presentare i **quadri strategici pertinenti**.



1. Il Green Deal

1.1. L'ondata di ristrutturazioni¹

La comunicazione sull'ondata di ristrutturazioni COM(2020) 662 illustra gli obiettivi della proposta relativa a un nuovo Bauhaus europeo. L'ondata di ristrutturazioni stabilisce una serie di principi pertinenti per la decarbonizzazione verso il 2050, quali: concetto di ciclo di vita e circolarità; decarbonizzazione e integrazione di fonti rinnovabili; accessibilità economica; efficienza energetica al primo posto; standard sanitari e ambientali elevati;

¹ https://ec.europa.eu/energy/topics/energy-efficiency/energy-efficient-buildings/renovation-wave_it.

sicurezza; accessibilità; affrontare in contemporanea la duplice sfida della transizione verde e digitale; rispetto dell'estetica e della qualità architettonica. Individua le persone più vulnerabili e gli edifici con peggiori prestazioni nei segmenti residenziale, amministrativo, educativo e sanitario come i principali settori prioritari per le ristrutturazioni.

Il piano d'azione per l'ondata di ristrutturazioni comprende una serie di iniziative di follow-up in diversi settori strategici. Tra queste, la tabella di marcia del 2050 relativa alla riduzione del carbonio nell'intero ciclo della vita degli edifici (pronta nel 2023) servirà come base per i futuri sviluppi politici e di mercato a lungo termine e a tutti i livelli geografici (dell'UE, nazionale e locale). Si baserà sul concetto del ciclo di vita e terrà conto in particolare del potenziale di riduzione globale delle emissioni di carbonio tipico della circolarità, sostenendo in tal modo il conseguimento degli obiettivi climatici. Fornisce una visione e definisce così gli orientamenti per il settore e le autorità pubbliche.

1.2. Il pacchetto "Pronti per il 55 %"

Due elementi del pacchetto "Pronti per il 55 %" sono particolarmente interessanti ai fini del nuovo Bauhaus europeo: la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica e la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia. Entrambe sostengono la trasformazione dell'ambiente edificato in linea con gli obiettivi climatici dell'Unione europea.

Oltre a ciò, il nuovo Bauhaus europeo contribuirà all'attuazione del pacchetto legislativo "Pronti per il 55 %" apportando nuove idee innovative per aumentare l'efficienza energetica nell'ambiente edificato, realizzare infrastrutture sostenibili e integrare energie rinnovabili e soluzioni basate sulla natura nell'ambiente edificato. Esso combina considerazioni relative ai cambiamenti climatici e sostenibilità con la qualità della nostra esperienza di vita.

1.3. Il piano d'azione per l'economia circolare² (CEAP)

Il secondo CEAP adottato nel 2020 mira ad aumentare l'efficienza delle risorse e a ridurre l'impronta dei consumi e gli impatti ambientali e climatici complessivi. Oltre a una serie di misure legislative, ha proposto una serie di strumenti volontari, tra cui gli appalti pubblici verdi (GPP), il marchio di qualità ecologica dell'Unione europea (Ecolabel UE) e il quadro Level(s) per promuovere la produzione e il consumo sostenibili di risorse, contribuendo in tal modo al conseguimento degli obiettivi del Green Deal europeo. Di particolare rilevanza per il nuovo Bauhaus europeo, gli attuali criteri GPP per gli edifici sostenibili sono in fase di revisione affinché si basino saldamente su concetti di circolarità, tramite gli indicatori Level(s)³. Il campo di applicazione si focalizza su tipici edifici pubblici, quali uffici, alloggi sociali e scuole, e comprende sia i nuovi edifici che quelli oggetto di ristrutturazione. I criteri riguardano la circolarità, la salute e il comfort, la resilienza ai cambiamenti climatici e il costo del ciclo di vita e aiuteranno i committenti pubblici a orientarsi verso edifici più sostenibili. Questa attività contribuirà allo sviluppo dello strumento di autovalutazione del nuovo Bauhaus europeo a scopo di orientamento, che fornisce indicazioni su come misurare il livello di sostenibilità, inclusività ed estetica di un progetto. Le imprese e i

² https://ec.europa.eu/environment/pdf/circular-economy/new_circular_economy_action_plan.pdf.

³ https://ec.europa.eu/environment/levels_it.

consumatori possono contribuire all'iniziativa per un nuovo Bauhaus europeo acquistando prodotti e servizi muniti di marchio di qualità ecologica Ecolabel UE che soddisfano elevati standard ambientali per tutto il loro ciclo di vita. Vengono stabiliti i criteri per l'assegnazione del marchio Ecolabel UE ai prodotti per coperture dure, ai rivestimenti del suolo a base di legno, sughero e bambù, prodotti vernicianti, prodotti tessili, arredamento e materassi. Il CEAP ha annunciato una modernizzazione della legislazione dell'UE in materia di rifiuti e ha ribadito che la Commissione valuterà la possibilità di fissare obiettivi di preparazione al riutilizzo e al riciclaggio dei rifiuti da costruzione e demolizione e le relative frazioni di materiale specifico.

1.4. Il piano d'azione per l'inquinamento zero⁴

Il piano d'azione dell'UE "Verso l'inquinamento zero per l'aria, l'acqua e il suolo" enuncia l'ambizione di garantire che l'inquinamento, anche negli ambienti chiusi, non danneggi la nostra salute e i nostri ecosistemi. Ciò è particolarmente importante nei luoghi in cui viviamo. Definisce pertanto le iniziative di punta per individuare le principali esigenze di inverdimento urbano e di innovazione e per utilizzare gemelli digitali locali per prevenire l'inquinamento, sia all'interno che all'esterno. Contribuirà pertanto alla dimensione di sostenibilità del nuovo Bauhaus europeo.

1.5. La strategia dell'UE per le infrastrutture verdi⁵

Le infrastrutture verdi ricollegano le aree naturali vitali ai poli urbani ripristinando e migliorando i loro ruoli funzionali. Si tratta di un concetto di pianificazione essenziale per proteggere il capitale naturale e al tempo stesso migliorare la qualità della vita, contribuendo in tal modo in maniera essenziale alla sostenibilità, che è un elemento chiave dell'iniziativa per il Bauhaus europeo.

1.6. La strategia europea di adattamento⁶

La nuova strategia dell'UE di adattamento ai cambiamenti climatici mira ad aumentare e accelerare gli sforzi dell'UE per proteggere la natura, le persone e i mezzi di sussistenza dagli inevitabili impatti dei cambiamenti climatici. Contribuirà pertanto alla dimensione di sostenibilità del nuovo Bauhaus europeo nel facilitare l'integrazione di considerazioni relative alla resilienza ai cambiamenti climatici nella costruzione e nella ristrutturazione di edifici e infrastrutture critiche. La missione di Orizzonte Europa sull'adattamento ai cambiamenti climatici è uno dei principali vettori di attuazione della strategia. Risposte e provvedimenti su misura e basati per il territorio, che coinvolgano strettamente i cittadini nella progettazione, nello sviluppo e nella sperimentazione, consentiranno un allineamento tra il nuovo Bauhaus europeo e la politica di adattamento ai cambiamenti climatici.

1.7. La strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030⁷

La strategia dell'UE sulla biodiversità ha sottolineato i molteplici vantaggi degli spazi verdi urbani, compresi tetti e pareti verdi, che costituiscono un elemento importante per il nuovo Bauhaus europeo sia per l'importante contributo fornito alla sostenibilità che per il

⁴ COM(2021) 400: https://ec.europa.eu/environment/strategy/zero-pollution-action-plan_it.

⁵ https://ec.europa.eu/environment/nature/ecosystems/strategy/index_en.htm.

⁶ "Strategia dell'UE di adattamento ai cambiamenti climatici", [COM\(2021\)82 Final](#).

⁷ https://ec.europa.eu/environment/strategy/biodiversity-strategy-2030_it.

loro aspetto estetico. Le recenti misure restrittive dovute alla pandemia di COVID-19 ci hanno dimostrato il valore degli spazi verdi urbani per il nostro benessere fisico e mentale. Inoltre, la vegetazione contribuirà ad attenuare il calore nelle città e mitigare gli effetti delle catastrofi naturali. L'attuazione della strategia sulla biodiversità e la diffusione su vasta scala di soluzioni basate sulla natura contribuiranno al nuovo Bauhaus europeo, in quanto la progettazione ispirata alla natura è tra le più efficienti, sostenibili e di sicuro valore estetico.

1.8. La strategia "Dal produttore al consumatore"⁸

La strategia "Dal produttore al consumatore" mira a rendere i sistemi alimentari equi, sani e rispettosi dell'ambiente. Intende garantire che tutti abbiano accesso ad alimenti nutrienti, sicuri e sostenibili in quantità sufficienti e a ridurre la prevenzione delle perdite e degli sprechi alimentari. La strategia "Dal produttore al consumatore" contribuisce agli obiettivi di sostenibilità e inclusione del nuovo Bauhaus europeo, ad esempio attraverso i sistemi alimentari urbani, i giardini commestibili e i sistemi alimentari circolari.

1.9. La strategia forestale dell'Unione europea⁹

La strategia forestale dell'Unione europea mira a creare foreste più grandi, più sane e più diversificate di quelle odierne, in particolare in termini di stoccaggio e sequestro del carbonio, per contrastare la perdita di habitat e specie e far sì che le foreste svolgano la loro funzione in termini socioeconomici nei decenni a venire. Prevede inoltre che, nella costruzione di un'economia sostenibile e climaticamente neutra, garantiamo un uso ottimale del legno in linea con il principio dell'uso a cascata. Ciò significa che il legno dovrebbe essere utilizzato il più possibile per materiali e prodotti duraturi. È necessario aumentare l'attuale quota di mercato limitata del legno come materiale da costruzione, sostituendo i materiali ad alta intensità energetica e quelli a base di combustibili fossili. Per uno sfruttamento su vasta scala saranno necessarie ulteriori attività di ricerca e innovazione sui materiali da costruzione sicuri e durevoli a base di legno, incluso il legno per uso edilizio, che svolgerà un ruolo nell'ambito dell'iniziativa per un nuovo Bauhaus europeo.

1.10. La strategia sul tessile¹⁰

Questa strategia cambierà il nostro modo di produrre, utilizzare e riutilizzare i prodotti tessili. Le generazioni più giovani avranno un ruolo specifico di ponte intergenerazionale, per ripensare i prodotti tessili e promuovere l'innovazione e l'imprenditorialità. A tale scopo verranno promossi nuovi modelli commerciali improntati alla durabilità, alla riparabilità e alla condivisione, allo sviluppo di materiali innovativi, al recupero di materiali per mobili o prodotti per l'edilizia in linea con la gerarchia dei rifiuti e i principi del nuovo Bauhaus europeo, alle dimostrazioni e ai progetti di sensibilizzazione finanziati da programmi di finanziamento dell'UE quali LIFE e Orizzonte Europa.

⁸ https://ec.europa.eu/food/horizontal-topics/farm-fork-strategy_it.

⁹ https://ec.europa.eu/info/law/better-regulation/have-your-say/initiatives/12674-Foreste-nuova-strategia-dellUE_it.

¹⁰ https://ec.europa.eu/info/law/better-regulation/have-your-say/initiatives/12822-Strategia-dellUE-in-materia-di-prodotti-tessili-sostenibili_it.

1.11. La strategia sulle sostanze chimiche per la sostenibilità¹¹

La popolazione dell'UE nutre forti preoccupazioni in merito alle sostanze chimiche nocive e alle relative conseguenze per la salute e l'ambiente. I materiali e i prodotti utilizzati nelle costruzioni per la progettazione di interni ed esterni, prodotti tessili, mobilità a basse emissioni di carbonio, batterie, turbine eoliche, fonti di energia rinnovabili e prodotti di consumo comprendono un'ampia gamma di sostanze chimiche, non poche delle quali sono dannose e possono incidere sulla nostra qualità di vita. Nell'ambito della strategia in materia di sostanze chimiche per la sostenibilità, le azioni intraprese orientate a un ambiente privo di sostanze tossiche mirano a proteggere meglio i cittadini e l'ambiente e a promuovere sostanze chimiche e materiali sicuri e sostenibili fin dalla progettazione. A tale scopo vengono elaborati criteri pertinenti a sostegno della transizione verde, garantendo in tal modo che i futuri edifici, infrastrutture e altri prodotti contribuiscano più efficacemente al futuro sostenibile e riducano l'impronta ambientale complessiva.

1.12. La strategia per la bioeconomia dell'UE¹²

La bioeconomia cerca nuovi modi di produrre e consumare le risorse rispettando i limiti del pianeta e abbandonando un'economia lineare basata sull'uso estensivo delle risorse fossili e minerarie. I biomateriali rinnovabili e gli ambienti verdi possono sostenere: (1) il conseguimento di obiettivi di neutralità in termini di emissioni di carbonio, circolarità e sostenibilità; (2) la creazione di occupazione, in particolare posti di lavoro e mezzi di sussistenza nelle zone rurali; e (3) la qualità di vita delle persone (ad esempio, per quanto riguarda i materiali da costruzione, il legno è considerato esteticamente gradevole, è in grado di ridurre lo stress e ha buone proprietà acustiche).

1.13. Il patto europeo per il clima¹³

Il nuovo Bauhaus europeo è strettamente legato al patto europeo per il clima, un'iniziativa a livello dell'UE che invita persone, comunità e organizzazioni a partecipare all'azione per il clima e a costruire un'Europa più verde. Il patto incoraggia l'assunzione di impegni, misura i progressi e agevola le discussioni tra i vari soggetti coinvolti nella filiera della ristrutturazione. Creerà insieme ai cittadini soluzioni per mezzo di Orizzonte Europa e svilupperà idee che potrebbero contribuire al nuovo Bauhaus europeo. Il patto europeo per il clima conta già più di 500 ambasciatori¹⁴ che accelereranno l'azione per il clima e apporteranno quindi il loro contributo ad alcune aree evidenziate dal nuovo Bauhaus europeo.

1.14. La strategia per una mobilità sostenibile e intelligente¹⁵

La "strategia per una mobilità sostenibile e intelligente" delinea un piano per realizzare la trasformazione verde e digitale del sistema dei trasporti dell'UE e renderlo più resiliente alle crisi future. Questa strategia contribuisce al nuovo Bauhaus europeo rendendo i trasporti un fattore chiave per garantire l'interazione sociale e riducendo le distanze tra le persone e le regioni d'Europa. Fornisce soluzioni per rendere i trasporti e la mobilità più

¹¹ https://ec.europa.eu/environment/strategy/chemicals-strategy_it.

¹² https://ec.europa.eu/info/research-and-innovation/research-area/environment/bioeconomy/bioeconomy-strategy_it.

¹³ https://ec.europa.eu/clima/policies/eu-climate-action/pact_it.

¹⁴ https://europa.eu/climate-pact/ambassadors/meet-our-ambassadors_it.

¹⁵ <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX%3A52020DC0789>

sostenibili, contribuendo a rendere le nostre città un luogo più sano in cui vivere. Mira inoltre a rendere la mobilità più disponibile ed economicamente accessibile a tutti, anche alle persone a mobilità ridotta, in linea con il principio di inclusione del nuovo Bauhaus europeo.

2. Politiche territoriali

2.1. La politica di coesione

La politica di coesione è uno strumento fondamentale a sostegno della trasformazione verde ed equa in tutte le città e le regioni d'Europa, contribuendo in tal modo al Green Deal europeo e all'ondata di ristrutturazioni. Dal momento che la politica di coesione opera in regime di gestione concorrente, offre grandi potenzialità e opportunità per radicare il nuovo Bauhaus europeo negli ecosistemi di sviluppo urbano e regionale con un'ulteriore assunzione di impegno da parte delle autorità nazionali, regionali e locali. Lo sviluppo territoriale integrato promosso dalla politica di coesione e da strumenti dedicati consente ai portatori di interessi a livello nazionale, regionale e locale di applicare i principi del nuovo Bauhaus europeo agli investimenti su base territorialmente sensibile. Inoltre, la politica di coesione offre un'opportunità unica di creare nuove soluzioni attraverso la cooperazione transfrontaliera e transnazionale.

Il sostegno allo sviluppo urbano sostenibile attraverso l'assegnazione urbana obbligatoria del Fondo europeo di sviluppo regionale (8 % della dotazione nazionale totale) e l'iniziativa urbana europea (400 milioni di EUR) offrono la possibilità di affrontare sfide urbane complesse, che richiedono risposte politiche interdisciplinari alla transizione verde insieme ai principi del nuovo Bauhaus europeo, promuovendo un approccio basato sul territorio, integrato e inclusivo e l'impegno dei portatori di interessi locali.

Inoltre, si prevede che la politica di coesione investirà oltre 100 miliardi di EUR in progetti relativi al clima e all'ambiente nel periodo 2021-2027. In aggiunta, finanzia la ricerca sull'ecologizzazione dell'economia. Per quanto riguarda gli investimenti in edifici, la politica di coesione può sostenere progetti rivolti a edifici pubblici, condomini e "alloggi sociali". La politica di coesione può inoltre aiutare le regioni a promuovere attività di ricerca, sviluppo e innovazione nel settore delle costruzioni e dell'edilizia e sostenere lo sviluppo di nuovi materiali e soluzioni per ristrutturazioni durevoli e a prezzi accessibili.

2.2. La visione a lungo termine per le zone rurali dell'UE

La comunicazione della Commissione sulla visione a lungo termine per le zone rurali dell'UE individua le principali sfide che le zone rurali si trovano ad affrontare e sottolinea le opportunità disponibili.

La visione mira ad affrontare tali sfide, basandosi sulle opportunità emergenti della transizione verde e digitale socialmente sostenibile e sugli insegnamenti tratti dalla pandemia di COVID-19, e, individuando i mezzi per migliorare la qualità della vita nelle zone rurali, a conseguire uno sviluppo territoriale equilibrato e stimolare la crescita economica. Basandosi su previsioni e ampie consultazioni con i cittadini e altri soggetti attivi nelle zone rurali, la visione illustrata propone un patto rurale e un piano d'azione rurale con l'obiettivo di rendere le nostre zone rurali più forti, connesse, resilienti e prospere, e chiede che tutti i fondi collaborino per il loro sviluppo sostenibile.

Tra le azioni proposte, l'iniziativa faro sul sostegno ai comuni rurali nella transizione energetica e nella lotta ai cambiamenti climatici comprende azioni volte a migliorare la qualità degli alloggi rurali e di altri edifici e promuove l'uso di fondi strutturali per finanziare l'ondata di ristrutturazioni, in particolare collegandosi all'iniziativa per un nuovo Bauhaus europeo.

3. Settori culturali e creativi

3.1. La nuova agenda europea per la cultura¹⁶

Uno dei principi guida della nuova agenda europea per la cultura e del piano di lavoro per la cultura 2019-2022 del Consiglio è il contributo della cultura allo sviluppo sociale ed economico sostenibile. Ciò si riflette nell'attuale presenza di diversi gruppi di esperti degli Stati membri coordinati dalla Commissione (su un'architettura di alta qualità, sul patrimonio culturale e sui cambiamenti climatici e sulla dimensione culturale dello sviluppo sostenibile), mentre altri affrontano l'ecosistema in senso lato (condizioni di lavoro degli artisti, parità di genere, ecc.). Inoltre, l'Istituto europeo di innovazione e tecnologia (EIT) istituirà una comunità della conoscenza e dell'innovazione specificamente nel campo dei settori e delle industrie culturali e creative (CCSI). Un altro obiettivo strategico dell'agenda è sfruttare il potere della cultura e della diversità culturale per la coesione sociale e il benessere. L'agenda contribuisce in tal modo agli obiettivi e alle tre dimensioni del nuovo Bauhaus europeo.

3.2. Il quadro d'azione europeo sul patrimonio culturale¹⁷

Come eredità dell'Anno europeo del patrimonio culturale 2018, il quadro europeo evidenzia, attraverso 60 azioni, il potenziale del patrimonio culturale per promuovere il capitale sociale, stimolare la crescita economica e garantire la sostenibilità ambientale. Elementi distintivi del nostro ambiente (edificato), il patrimonio culturale e i monumenti storici possono contribuire al conseguimento degli obiettivi di sviluppo del nuovo Bauhaus europeo: bello, inclusivo e sostenibile.

4. La dimensione sociale

4.1. Le strategie per un'Unione dell'uguaglianza

La Commissione europea è impegnata nella realizzazione di un'Unione dell'uguaglianza. Strategie specifiche¹⁸ mettono in atto meccanismi e azioni per creare le condizioni affinché tutti possano vivere e prosperare indipendentemente dalle differenze basate sul sesso, la razza o l'origine etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale. Oltre alle azioni mirate, una maggiore integrazione della parità e dell'accessibilità in tutte le politiche, la legislazione e i programmi di finanziamento pertinenti dell'UE, compreso il nuovo Bauhaus europeo, sarà fondamentale per realizzare un'Unione dell'uguaglianza.

¹⁶ <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52018DC0267&from=IT>.

¹⁷ <https://op.europa.eu/it/publication-detail/-/publication/5a9c3144-80f1-11e9-9f05-01aa75ed71a1>.

¹⁸ La strategia per la parità di genere 2020-2025, il piano d'azione dell'UE contro il razzismo 2020-2025, il quadro strategico dell'UE per l'uguaglianza, l'inclusione e la partecipazione ai Rom per il periodo 2020-2030, la strategia per la parità delle persone LGBTIQ e la strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030.

La strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030¹⁹ evidenzia l'accessibilità agli ambienti edificati e virtuali come un prerequisito affinché le persone con disabilità possano vivere in modo indipendente e partecipare pienamente a tutti gli aspetti della vita. L'accessibilità è inoltre un elemento chiave della sostenibilità degli edifici, che li rende più inclusivi, utilizzabili da un'ampia varietà di persone, oltre che più duraturi e più adatti all'evoluzione delle esigenze di una popolazione che invecchia. Pertinente per il nuovo Bauhaus europeo è anche l'obiettivo stabilito nel quadro strategico dell'UE per i Rom di aumentare l'effettiva parità di accesso a servizi essenziali e ad alloggi adeguati non segregati da qui al 2030.

4.2. Il pilastro europeo dei diritti sociali²⁰

Con il piano d'azione del pilastro europeo dei diritti sociali, la Commissione ha stabilito l'ambizioso obiettivo di ridurre, entro il 2030, di almeno 15 milioni, di cui almeno 5 milioni di minori, il numero di persone a rischio di povertà o di esclusione sociale nell'UE. Il nuovo Bauhaus europeo contribuirà a favorire l'inclusione sociale promuovendo principi di accessibilità, non soltanto fisica, ma anche alle informazioni e ai processi decisionali. Particolare attenzione sarà rivolta anche alle azioni relative all'accessibilità economica. Entrambe le iniziative sono pertanto strettamente interconnesse.

4.3. La strategia dell'UE sui diritti dei minori²¹ e la garanzia europea per l'infanzia²².

La lotta contro la povertà infantile e la promozione di società, sistemi sanitari e di istruzione inclusivi e a misura di minore sono elementi chiave della strategia dell'UE sui diritti dei minori così come lo sono per il nuovo Bauhaus europeo. Affermando che ogni bambino ha diritto a una qualità di vita adeguata fin dalle primissime fasi di vita, la strategia sottolinea che i minori provenienti da famiglie a basso reddito corrono un rischio più elevato di grave disagio abitativo, sovraffollamento e sono più esposti a una situazione di esclusione abitativa. La raccomandazione del Consiglio che istituisce una garanzia europea per l'infanzia invita gli Stati membri a fornire l'accesso effettivo a un alloggio adeguato (nonché a vari altri servizi fondamentali, alcuni dei quali dovrebbero essere gratuiti) per tutti i minori a rischio di povertà o di esclusione sociale. È opportuno che i piani d'azione nazionali per l'attuazione della garanzia europea per l'infanzia coprano il periodo fino al 2030 e siano combinati con quelli volti a realizzare trasformazioni territoriali nel quadro del Green Deal.

5. Istruzione e competenze

5.1. Lo spazio europeo dell'istruzione

La coalizione "Istruzione per il clima"²³ mira a co-creare una comunità educativa partecipativa per sostenere i cambiamenti necessari per una società climaticamente neutra. Attraverso la sua piattaforma online e, in generale, attraverso l'interazione con la

¹⁹ <https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=738&langId=it&pubId=8376&furtherPubs=yes>.

²⁰ https://ec.europa.eu/info/strategy/priorities-2019-2024/economy-works-people/jobs-growth-and-investment/european-pillar-social-rights_it.

²¹ <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/it/TXT/?uri=CELEX%3A52021DC0142>.

²² <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/it/TXT/?uri=CELEX:32021H1004>.

²³ https://education-for-climate.ec.europa.eu/_en.

comunità, la coalizione "Istruzione per il clima" può proporre conversazioni e sfide partecipative ("impegni") sulle priorità connesse al nuovo Bauhaus europeo. In concreto la coalizione "Istruzione per il clima" può incoraggiare azioni che promuovano la fertilizzazione incrociata tra le scuole verdi, in quanto strutture fisiche, e tutti gli altri elementi di un ambiente di apprendimento (pedagogie innovative, apprendimento basato su progetti, gruppi interdisciplinari di docenti, ecc.).

Le alleanze tra università europee²⁴ possono contribuire al nuovo Bauhaus europeo incoraggiando studenti di diverse discipline e paesi a collaborare con architetti, artisti, ingegneri e designer per implementare la sostenibilità. Promuoveranno inoltre un approccio globale in cui la sostenibilità sia integrata in tutte le attività, in linea con il nuovo Bauhaus europeo.

5.2. L'educazione per la sostenibilità ambientale

Verso la fine del 2021 è prevista una proposta di raccomandazione del Consiglio sull'educazione alla sostenibilità ambientale. Il suo obiettivo è sostenere l'integrazione della transizione verde e della sostenibilità in tutte le fasi e in tutti i gradi di istruzione e formazione, comprese l'istruzione scolastica e superiore e la formazione professionale.

Erasmus+ offre varie forme di sostegno alle azioni dell'istruzione scolastica e superiore in materia di educazione alla sostenibilità ambientale, compreso il sostegno ad approcci alla sostenibilità che prevedano un coinvolgimento degli istituti nella loro interezza, nonché creatività e innovazione in linea con il nuovo Bauhaus europeo.

5.3. L'agenda europea per le competenze 2030²⁵

Gli effetti combinati di rapidi cambiamenti tecnologici, digitalizzazione, cambiamenti climatici, tendenze demografiche e nuove forme di lavoro necessitano di idee innovative per garantire che l'istruzione e la formazione professionale non soltanto si adattino al cambiamento ma siano determinanti per gestirlo al meglio e supportarlo. L'agenda per le competenze per l'Europa sarà fondamentale per l'attuazione del nuovo Bauhaus europeo, in quanto mira a migliorare la pertinenza delle competenze nell'UE al fine di rafforzare la competitività sostenibile, garantire l'equità sociale e sviluppare la nostra resilienza, precisando il diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi. È dunque saldamente ancorata al Green Deal europeo, alla nuova strategia digitale e alle nuove strategie industriali e per le piccole e medie imprese, in quanto le competenze sono fondamentali per il loro successo. Sostiene inoltre la proposta di raccomandazione del Consiglio relativa a un ponte verso il lavoro, che rafforza la garanzia per i giovani.

²⁴ https://ec.europa.eu/education/education-in-the-eu/european-education-area/european-universities-initiative_it.

²⁵ <https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=1223&langId=it>.

6. Il decennio digitale

6.1. La bussola per il digitale 2030²⁶

Basandosi sulla strategia per il futuro digitale dell'Europa, che definisce un programma di riforma delle politiche con l'atto sulla governance dei dati, la legge sui servizi digitali, la legge sui mercati digitali, la legge sull'intelligenza artificiale e la strategia per la cibersicurezza, il decennio digitale mira a tradurre in termini concreti l'ambizione digitale dell'UE per il 2030: essere digitalmente sovrana in un mondo aperto e interconnesso e perseguire politiche per il digitale che conferiscano ai cittadini e alle imprese l'autonomia e la responsabilità necessarie per conseguire un futuro digitale antropocentrico, sostenibile e più prospero. Gli obiettivi definiti per accelerare la fornitura di tecnologie e servizi digitali trasversali (competenze, connettività, digitalizzazione delle imprese e dei servizi pubblici) contribuiranno a rispondere alle sfide individuate dal nuovo Bauhaus europeo (connettività, divario digitale, transizione da livello locale a mondiale). La mobilitazione e il rafforzamento dei poli europei dell'innovazione digitale sono un obiettivo fondamentale del decennio. Si prevede che alcuni dei 200 poli della rete si concentrino anche sul settore edilizio, o sulla creatività e le arti. Questi saranno mobilitati nel contesto del nuovo Bauhaus europeo per sviluppare ambienti ed esperienze sostenibili, inclusivi, reali e virtuali.

6.2. Il programma Europa digitale

Il programma Europa digitale, di recente istituzione, fornirà finanziamenti strategici per accelerare la ripresa economica e plasmare la trasformazione digitale della società e dell'economia europee, in particolare attraverso lo sviluppo e l'ampio utilizzo delle tecnologie digitali.

In particolare, il programma Europa digitale sosterrà approcci partecipativi e il dispiegamento di infrastrutture per comunità intelligenti che contribuiranno all'attuazione dello sviluppo del nuovo Bauhaus europeo. La promozione di gemellaggi digitali locali può favorire una pianificazione urbana partecipativa per un ambiente di vita più verde e sostenibile. Il programma Europa digitale sosterrà inoltre una serie di strutture di prova e sperimentazione dell'IA che promuoveranno l'innovazione, tra l'altro, in ambito sanitario e nelle comunità intelligenti.

Attraverso Europa creativa, Europeana o il programma S+T+ARTS, varie iniziative digitali contribuiranno a creare ponti tra innovatori digitali e "maker" (artisti, dirigenti municipali e responsabili dello sviluppo urbano, operatori sanitari), che contribuiranno al successo del nuovo Bauhaus europeo.

6.3. L'atto sulla governance dei dati

Nel novembre 2020 la Commissione ha proposto un atto sulla governance dei dati, che definisce il quadro per la condivisione dei dati e la governance degli spazi di dati. Questo quadro giuridico consentirà di raccogliere, elaborare e utilizzare una maggior quantità di dati per rendere gli edifici del futuro più rispettosi dell'ambiente e abbattere o eliminare del tutto la loro impronta di carbonio.

²⁶ https://ec.europa.eu/info/strategy/priorities-2019-2024/europe-fit-digital-age/europes-digital-decade-digital-targets-2030_it.

6.4. Il pacchetto sull'IA

Con il pacchetto sull'IA adottato nell'aprile 2021 la Commissione ha gettato le basi di un primo quadro giuridico sull'intelligenza artificiale nell'UE, avviando al tempo stesso un piano coordinato con gli Stati membri. L'obiettivo del pacchetto è garantire la sicurezza e i diritti fondamentali dei cittadini e delle imprese, rafforzando nel contempo la diffusione dell'IA, gli investimenti e l'innovazione in tutta l'UE. L'utilizzo dell'IA sarà un elemento chiave per nuovi modelli imprenditoriali che si svilupperanno nel contesto del nuovo Bauhaus europeo e una fonte di soluzioni digitali innovative per approcci personalizzati, mantenendo nel contempo un equilibrio ottimale con l'estetica e lavorando e rientrando in contatto con la natura.

7. Ricerca e innovazione

7.1. Orizzonte Europa²⁷

Orizzonte Europa sosterrà la transizione verde dell'Europa sulla base di competitive catene del valore europee nel settore industriale e dei servizi. Tale transizione richiede notevoli sforzi di innovazione e ricerca interdisciplinare nei settori delle tecnologie pulite e delle transizioni sociali, come promosso dal nuovo Bauhaus europeo. La ricerca e l'innovazione determineranno la velocità della transizione, incidendo direttamente sugli impatti e sui benefici collaterali, quali una migliore qualità dell'aria, una maggiore occupazione, l'inclusione sociale, la gestione sostenibile delle risorse e la ridotta dipendenza dai combustibili fossili. Tutte queste misure andranno a vantaggio della società e dei cittadini offrendo soluzioni che affrontino le sfide del nostro tempo. La cooperazione e la creatività, in particolare scientifica, sociale e tecnologica, sono il fondamento della pace e della prosperità per tutti. La ricerca e l'innovazione possono svolgere un ruolo anche nella diffusione del nuovo Bauhaus europeo al di fuori dell'UE, attraverso l'approccio globale alla ricerca e all'innovazione²⁸, ad esempio condividendo informazioni sulle normative, sulle migliori pratiche e sulle nuove idee.

L'Istituto europeo di innovazione e tecnologia (EIT), attraverso le sue comunità della conoscenza e dell'innovazione (CCI), prevede attività che costituiscono il triangolo della conoscenza formato da istruzione, ricerca e innovazione, per realizzare gli obiettivi del nuovo Bauhaus europeo. Attraverso il suo modello di intervento basato sul territorio e il suo ecosistema costituito da oltre 2000 partner situati in tutta l'UE, l'EIT dialoga con i cittadini e li sensibilizza sul nuovo Bauhaus europeo, sostiene nuove idee imprenditoriali che ne integrano i principi e accelera la crescita di start-up nell'ambito dello stesso nuovo Bauhaus europeo.

7.2. Le missioni di Orizzonte Europa²⁹

Per contribuire a promuovere una ricerca e un'innovazione ambiziose, coraggiose e a lungo termine, sono state proposte cinque missioni nell'ambito di Orizzonte Europa: Queste missioni sono: (1) 100 città a impatto climatico zero entro il 2030, dai cittadini e per i cittadini; (2) Un'Europa resiliente al clima: preparare l'Europa alle perturbazioni

²⁷ <https://op.europa.eu/it/publication-detail/-/publication/3c6ffd74-8ac3-11eb-b85c-01aa75ed71a1>.

²⁸ https://ec.europa.eu/info/files/communication-global-approach-research-and-innovation_it.

²⁹ https://ec.europa.eu/info/research-and-innovation/funding/funding-opportunities/funding-programmes-and-open-calls/horizon-europe/missions-horizon-europe_it.

climatiche e accelerare la transizione verso un'Europa giusta e resiliente ai cambiamenti climatici entro il 2030; (3) Prendersi cura dei suoli per prendersi cura della vita; (4) Missione Stella marina 2030: far rivivere i nostri mari e le nostre acque; e (5) Sconfiggere il cancro: missione possibile. Tali missioni mirano a produrre beni pubblici europei su vasta scala per risolvere le principali sfide sistemiche. Come il nuovo Bauhaus europeo, anche queste missioni puntano a ispirare il pubblico e a catturarne l'immaginazione, a coinvolgere i cittadini e i portatori di interessi collaborando con loro, e a sviluppare idee, prototipi, prodotti e soluzioni per guidare la transizione verde e digitale. Oltre al lancio di nuovi dimostratori faro del nuovo Bauhaus europeo, le missioni sulle città e sull'adattamento ai cambiamenti climatici hanno un forte potenziale di sviluppo di ulteriori sinergie con il nuovo Bauhaus europeo. La missione Città avvierà un'azione specifica per includere i principi e i valori del nuovo Bauhaus europeo nello sviluppo di contratti per le città in materia di clima.

8. Dimensione industriale e imprenditoriale

8.1. La nuova strategia industriale per l'Europa³⁰

L'industria e le imprese svolgono un ruolo importante nella fornitura di infrastrutture, prodotti e servizi che consentono e promuovono le realizzazioni del nuovo Bauhaus europeo in tutta l'Europa e oltre.

A maggio 2021 la Commissione europea ha aggiornato la sua strategia industriale per far sì che le nostre ambizioni in questo settore tengano conto delle nuove circostanze successive alla crisi della COVID-19, garantendo nel contempo che l'industria europea possa guidare la transizione verso un'economia verde, digitale e resiliente. I percorsi di transizione per i 14 ecosistemi individuati saranno fondamentali per conseguire tale obiettivo. È stata data priorità all'ecosistema dell'edilizia per realizzare tale transizione, che si baserà su una tabella di marcia elaborata congiuntamente, con i portatori di interessi e i diversi settori della Commissione, attraverso il forum di alto livello per il settore edile.

Il percorso di transizione dell'ecosistema dell'edilizia è pertinente al nuovo Bauhaus europeo, in quanto affronta la questione della sostenibilità per contribuire a una migliore protezione delle persone e dell'ambiente incoraggiando l'innovazione e una migliore qualificazione del personale, e sviluppando alternative sicure e sostenibili o la sostenibilità dei prodotti da costruzione e il miglioramento dell'efficienza energetica e delle prestazioni ambientali dei beni edificati. Oltre all'edilizia, anche gli ecosistemi industriali "prossimità, economia sociale e sicurezza civile", "industrie culturali e creative", "turismo" o "industria tessile", individuati nell'ambito della strategia industriale, sono di particolare rilievo per il nuovo Bauhaus europeo. La trasformazione verde e digitale in questi ecosistemi, sostenuta dai prossimi percorsi di transizione, può contribuire notevolmente a far progredire i valori del nuovo Bauhaus europeo in modo concreto e tra le diverse catene del valore.

³⁰ <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52020AE1112&qid=1629440306969&from=IT>.